

## **Immacolata Concezione (08 dicembre)**

### **Dal libro della Genesi (3,9-15.20)**

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

### **Salmo Responsoriale (Sal 97)**

*RIT: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.  
Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1, 3-6.11-12)**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

### **Alleluia, Alleluia.**

Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

### **Alleluia.**

### **Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38 )**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste

parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

### **... per la riflessione**

La solennità dell'Immacolata Concezione affonda le sue radici già nell'XI secolo fino a quando nel 1854 Papa Pio IX la proclamò come verità dogmatica. Questo testimonia quanto la fede della chiesa si senta coinvolta nella vicenda della giovane donna di Nazareth. La devozione nei suoi confronti è stata ed è veramente profonda. Questo viene testimoniato a vari livelli: dai molti movimenti religiosi a lei consacrati, dalla riflessione teologica, dall'arte, dalla letteratura. Basti pensare a tutta l'iconografia che la riconosce come la Madonna della tenerezza, come colei che indica la via. Al famoso passaggio di Dante nella Divina Commedia: «*Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar sanz'ali*» (Paradiso, XXXIII). La musica, poi, si è espressa e si esprime in modi diversi: dal gregoriano alla musica a noi contemporanea. Le chiese a lei dedicate ne fanno quel luogo dove chiunque, credente o non credente, può interrogarsi e trovare risposte significative.

Le letture bibliche di questa solennità puntualizzano che la condizione umana in Maria ha riacquisito quella grandezza che aveva perso con il peccato di origine commesso dai progenitori. Genesi mostra che l'uomo/la donna si sono persi in quanto avevano confidato nel tentatore che gli aveva promesso che potevano eguagliare Dio conoscendo il bene e il male, il Vangelo al contrario mostra che l'uomo/la donna sono divenuti grandi grazie all'umiltà di una semplice donna che si è fidata delle parole divine giunte a lei tramite l'angelo. Grazie a Maria, al suo sì, anche noi possiamo dire di avere “*contemplato le meraviglie dell'amore di Dio*” nell'incarnazione e nella salvezza portata dal Figlio Gesù.